

L'Ue al voto sulla riduzione dei turni di riposo ed è sciopero del trasporto pubblico anche in Liguria

di **Redazione**

09 Gennaio 2019 - 17:10



Genova. E' stato proclamato dai sindacati del trasporto pubblico regionale (Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugl FNA), sulla base della protesta indetta a livello nazionale, lo sciopero di 4 ore del comparto per il **21 gennaio**, ma un incontro in Regione, domani alle 12e30, potrebbe portare a rimodulare l'iniziativa.

Lo sciopero è legato alla possibilità che il Parlamento europeo approvi il cosiddetto Mobility package che prevede, tra le altre cose, la diminuzione dei turni di riposo. La normativa, che riguarda sia il settore del trasporto pubblico locale sia il trasporto privato.

Nel caso lo sciopero venisse confermato, a Genova e provincia, l'astensione dal lavoro riguarderà il personale viaggiante di Amt dalle 11e30 alle 15e30, quello di Atp dalle 10e30 alle 14e30 e il treno Genova Casella dalle 11e30 alle 15e30.

AMT Spa - Genova

Personale Viaggiante e Graduato	dalle 11.30 alle 15.30
Tutto il personale operante su turni	dalle 11.30 alle 15.30
Personale operante su turno intermedio	la seconda parte del turno
Personale esentato	come da accordi aziendali vigenti

Ferrovia Genova/Casella - Genova

Personale Viaggiante e Graduato	dalle 11.30 alle 15.30
Restante personale	la seconda parte del turno
Personale esentato	come da accordi aziendali vigenti

ATP Esercizio Srl - Carasco (GE), SEAL srl (Tigullio) e TDC Srl

Personale Viaggiante e Graduato	dalle ore 10.30 alle ore 14.30
Personale addetto alla biglietterie	dalle ore 10.30 alle ore 14.00
Restante personale	le ultime 2 ore del turno
Personale esentato	come da accordi aziendali vigenti

Contro il pacchetto mobilità in votazione a Bruxelles si è espresso anche Luca Pastorino, deputato alla Camera per LeU: "L'aumento delle ore di guida per conducenti di bus, pullman e camion dev'essere evitato. Il voto del Parlamento Europeo su questo tema rischia di produrre effetti devastanti per la sicurezza stradale con l'aumento degli incidenti e l'ulteriore conseguenza di mettere a rischio l'incolumità dei passeggeri e automobilisti. Sono a fianco dei lavoratori nella loro protesta contro la proposta che presto sarà votata dagli europarlamentari".

Contrario anche l'europarlamentare Pd Brando Benifei. "Pur condividendo la necessità di una riforma delle norme europee di contrasto a pratiche di concorrenza sleale e dumping sociale - dice -, sono tuttavia fortemente preoccupato dalle possibili conseguenze di alcune delle proposte di compromesso che andranno al voto domani in Commissione Trasporti del Parlamento europeo, soprattutto sul fronte occupazionale e della sicurezza stradale".